



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo "VIA F.S. NITTI"

Via Francesco Saverio Nitti, 61 00191 Roma ☎ 06 36304908 – fax 06 36299672

28° Distretto - Cod. Mecc.: RMIC8F3003 – Cod. Fisc.: 97713190581

mail: rmic8f3003@istruzione.it // RMIC8F3003@PEC.ISTRUZIONE.IT

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA

<p>IL PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO VIA F. S. NITTI</p>
--

VISTO l'art. 4,co.4, del D.P.R. 275/99

VISTA la L:n°169/08

VISTO il D.P.R. n° 122/2009

VISTO l'art. 1, co. 5 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co. 2 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co.8 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 7, co. 4 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L.n°176/07

VISTO l'art. 96, co. 2, del D.L.vo 196/03

VISTE le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009

VISTO il D.P.R. 249/98 modificazioni

VISTO il Regolamento di Istituto deliberato dal Consiglio di Istituto il 7 gennaio 2013

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 22 maggio 2013

Il Collegio Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la continuità e l'orientamento degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo VIA F. S. NITTI

INDICE DEL DOCUMENTO:

1. PRINCIPI GENERALI.....	3
2. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO	3
3. LIVELLO INFORMATIVO.....	3
4. LIVELLO FORMATIVO	6
5. LIVELLO CERTIFICATIVO	8
5.1 CRITERI E STRUMENTI.....	8
5.2 EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.	8
5.3 CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	10
5.4. TABELLA DEI LIVELLI	10
5.5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	12
5.6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	13
5.7. GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO.....	15
5.8 .CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	16
5.9. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	16
5.10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'	22

1. PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli alunni e concorre ad adeguarne il percorso didattico. Essa sostiene, anche, i processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

2. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo VIA F. S. NITTI è effettuato in fasi e modalità distinte:

- ❖ LIVELLO INFORMATIVO
- ❖ LIVELLO FORMATIVO VERO E PROPRIO
- ❖ LIVELLO CERTIFICATIVO

3. LIVELLO INFORMATIVO

Ingresso Passaggio Passaggio

Accoglienza → **S.Infanzia** → **S.Primaria** → **S.Sec.I° grado** → **Orientamento**

Ingresso Scuola Infanzia

Il Collegio del Docenti, in relazione al DPR 89/'09, art. 2, si esprime come segue:

- ❖ La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- ❖ Il Collegio Docenti delibera di non accogliere alunni anticipatari.

In relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della Scuola dell'Infanzia, si individuano i sottoelencati momenti e strumenti valutativi:

SCUOLA INFANZIA

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
SCHEDE DI OSSERVAZIONE IN ENTRATA (COLLOQUIO)	DOCENTI/GENITORI	1° anno(entro dicembre)
REGISTRAZIONE DELLE ABILITA'/CONOSCENZE ACQUISITE	DOCENTI	1° - 2° - 3° anno
REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI	DOCENTI	1° - 2° - 3° anno
PROFILO IN USCITA	DOCENTI	3° anno

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti, in relazione al DPR 89/09, art. 4, si esprime come segue:

- ❖ La scuola primaria iscrive alunni che compiono sei anni di età entro il 28 febbraio dell'anno scolastico di riferimento.
- ❖ Il Collegio Docenti delibera di inserire bambini nati entro il 28 febbraio alla frequenza anticipata solo secondo le seguenti condizioni:
 - a) disponibilità dei posti;
 - b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa degli aventi diritto per età;
 - c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini;
 - d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza visto e sentito il parere documentato dell'insegnante dell'ordine di scuola precedente.

Il passaggio prevede:

- ❖ Colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre.

I sottoelencati documenti costituiscono elementi di discussione e condivisione delle informazioni sugli alunni:

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE	DOCENTI	TUTTE LE CLASSI
REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI ALL.13	DOCENTI	TUTTE LE CLASSI
PROFILO IN USCITA	DOCENTI	V CLASSE
RELAZIONE DELLA CLASSE	DOCENTI	TUTTE LE CLASSI

PASSAGGIO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Il passaggio prevede:

- ❖ Prove di verifica (con relativi criteri di valutazione), elaborate congiuntamente (Italiano, matematica, inglese), somministrate e corrette da docenti di scuola primaria di classi parallele, e prove Invalsi
- ❖ Profilo in uscita (elaborato dai docenti della scuola primaria)
- ❖ Colloquio di passaggio, informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola, che si svolge ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
SCHEDE DI OSSERVAZIONE SVILUPPO AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE (all.15)	DOCENTI	Nel corso del triennio per gli alunni segnalati come casi difficili dalla Scuola Primaria
SCHEDE DI OSSERVAZIONE SULLA MATURAZIONE (all.20)	DOCENTI	3° anno
REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (all.13)	DOCENTI	Tutte le classi
ELABORAZIONE GIUDIZIO ORIENTATIVO (all.16)	DOCENTI	3° anno
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (All.2)	DOCENTI	Tutte le classi
COMUNICAZIONE INTERMEDIA (All.A)	COORDINATORI	Tutte le classi
MODELLO OBIETTIVI NON CONSEGUITI (Doc. di Valutazione All.2)	DOCENTI	Tutte le classi
COMUNICAZIONE RECUPERO DEBITI (Settembre) All.B	DOCENTI	Tutte le classi

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AII.7	DOCENTI	3° anno
RELAZIONE DELLA CLASSE (Iniziale)	DOCENTI	Tutte le classi
RELAZIONE DELLA CLASSE(Finale)	COORDINATORI	Tutte le classi
RELAZIONE DELLE CLASSI III (Finale in duplice copia)	DOCENTI	3° anno
GRIGLIE DI VALUTAZIONE AII.C QUADRIMESTRALI	DOCENTI	Tutte le classi

ORIENTAMENTO IN USCITA

- ❖ Elaborazione e somministrazione di un test psico-attitudinale finalizzato all'orientamento;
- ❖ Attività di informazione per le famiglie;
- ❖ Consegna/discussione del Consiglio orientativo, a cura del coordinatore di classe, in un incontro individuale alla presenza dell'alunno e della famiglia entro la fine del primo quadrimestre (compatibilmente con il periodo individuato per le iscrizioni).

4. LIVELLO FORMATIVO

Nel nostro Istituto la valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Pertanto, essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimenti significativi e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi su percorsi necessari per risolvere i problemi.

MOTIVAZIONI DIDATTICHE

Il Collegio ritiene che l'attività valutativa promuova l'apprendimento se offre una "buona informazione" ai docenti e agli studenti e alle loro famiglie, tale che si possa utilizzare per valutare se stessi, per far valutazione fra pari, per modificare i processi d'insegnamento, apprendimento e partecipazione che guidino il discente all'autovalutazione indispensabile per l'orientamento.

In questa prospettiva la valutazione diventa formativa quando le informazioni raccolte sono concretamente utilizzate per adattare il lavoro didattico ai bisogni di apprendimento degli alunni.

Dunque, il nostro Istituto non valuta l'apprendimento, ma valuta per l'apprendimento.

MOTIVAZIONI PROFESSIONALI

La funzione formativa della valutazione è in particolare orientata a favorire e determinare una didattica individualizzata in grado di attivare meccanismi di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

È importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi.

CARATTERISTICHE E STRATEGIE

Al momento della valutazione ogni docente deve:

- ❖ Valorizzare le risposte positive degli alunni;
- ❖ Attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- ❖ Educare l'alunno all'autovalutazione;
- ❖ Far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- ❖ Basare la valutazione su prove valide ed attendibili i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- ❖ Informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.
- ❖ Utilizzare preferibilmente e, nel tempo, in modo diffuso, strategie flessibili, altamente strutturate, in cui l'organizzazione del curriculum, delle risorse materiali ed umane prevede l'impiego, opportunamente modellabile, di segmenti, di itinerari non lineari di insegnamento – *i moduli* – che hanno struttura, funzioni ed estensione variabili, ma definite. Lavorare per moduli rappresenta una strategia didattica rigorosa, flessibile ed aperta. Al termine di ogni modulo didattico i docenti programmano verifiche ed eventuali percorsi di recupero.
- ❖ L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:
 - Ai percorsi disciplinari ed interdisciplinari attuati;
 - Al comportamento in situazione;
 - Alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Per quanto sopra riportato i docenti utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- ❖ Prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.
- ❖ Prove semistrutturate: domande strutturate (a risposte aperte), saggi brevi, relazioni, riassunti, colloquio semistrutturato e riflessione parlata, questionari a risposta aperta, compilazioni di tabelle, etc...

5. LIVELLO CERTIFICATIVO

5.1 CRITERI E STRUMENTI

A. CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE: (cosa viene valutato)

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione della Programmazione di Istituto, individua le competenze indicate nei quattro assi del P.O.F. quale contenuto principale dei processi di valutazione:

ASSE LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO-ESPRESSIVO

ASSE LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

ASSE MOTORIO-ESPRESSIVO

La lista degli Indicatori relativi alle competenze indicate e suddivise per discipline si trova all'interno delle Programmazioni di Dipartimento, allegate al presente documento (allegato 3).

La programmazione per materia è inserita nel registro del docente/ giornale dell'insegnante/ registro della programmazione/ registro dei verbali dei CDC.

Le Programmazioni di Dipartimento sono pubblicate sul sito della scuola e visionabili in Presidenza.

5.2 EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.

A. FASI DIVERSE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATE, DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, COME FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI ACCERTAMENTO E DI EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.

- ❖ Misurazione, ciò che il singolo docente compie sulla singola prova.
- ❖ Valutazione del docente, cioè il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale.
- ❖ La valutazione collegiale (di Team o di Consiglio di classe), viene effettuata su proposta del singolo docente, deliberata collegialmente in sede di scrutinio per certificare o meno il passaggio ad altra classe.
- ❖ La certificazione dichiara ciò che l'alunno sa e sa fare ed è rilasciata, su apposito modello, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

B. LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLO SVILUPPO

È effettuata dal docente di classe/area/materia. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal

Team/ Consiglio di classe, della primaria e della secondaria di 1° grado, in forma di collegio perfetto.

Le modalità attraverso le quali le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante dovendo esse costituire una traccia significativa solo per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe.

C. VALUTAZIONE DEL DOCENTE

Riguarda la valutazione (ovvero attribuzione del valore simbolico) effettuata dal docente al termine del primo e secondo quadrimestre. La valutazione è espressa in decimi ai sensi della L.169 del 30 ottobre 2008 e del DPR 122 del 2009. Il docente non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- ❖ sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza)
- ❖ livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- ❖ capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- ❖ costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro
- ❖ capacità di autovalutazione
- ❖ utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi (COMPETENZE)
- ❖ competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

D. LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il passaggio alla classe successiva e il voto in decimi alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata in sede di Consiglio.

“Nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando la frequenza richiesta dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 59/2004 e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, con deroghe, previste dal medesimo comma 1, si fa riferimento alle delibere del Collegio dei Docenti. Se le assenze complessive dovessero pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa, sarà il Consiglio di Classe a decidere l'ammissione dell'alunno alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate”. (DPR. 122/09 art. 2 comma 10).

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno nella scuola primaria è strutturato secondo i seguenti indicatori:

- ❖ **SOCIALIZZAZIONE**
- ❖ **PARTECIPAZIONE**
- ❖ **IMPEGNO**
- ❖ **METODO DI LAVORO**

Alla valutazione complessiva contribuisce anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co.3, DPR. 122/2009 art 7) Il **COMPORTAMENTO** è valutato in base ai criteri indicati in apposito, successivo, paragrafo.

5.3 CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

LIVELLI RELATIVI (rispetto al percorso personale dell'allievo): il giudizio formulato dal Consiglio di classe è sempre relativo quando vengono valutati gli apprendimenti e le competenze nel primo quadrimestre e nelle classi 1^a, 3^a,5^a primaria e 3^a secondaria di primo grado. Il criterio relativo implica che l'emissione del giudizio valutativo tenga conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate. Il giudizio, poi, come già specificato, tiene conto anche degli elementi metacognitivi e meta emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

LIVELLI ASSOLUTI (rispetto alla Programmazione di Istituto): il criterio di valutazione assoluto (valutazione rispetto allo standard dell'istituto) viene utilizzato alla fine delle classi II o V della S.P. e/o della classe I o III della S.S. 1^og. La valutazione su livelli assoluti, viene effettuata in base alle conoscenze ed abilità essenziali di ogni disciplina, individuate e deliberate dal Collegio dei docenti. La lista delle conoscenze ed abilità essenziali è parte integrante del presente documento (ALLEGATI 4 e 5).

5.4. TABELLA DEI LIVELLI

Tabella dei Livelli

In coerenza con quelli che erano i precedenti livelli utilizzati per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, il Collegio ha deliberato di adottare i seguenti livelli di giudizi espressi in decimi (delibera n 3 del 7 gennaio 2009).

LEGENDA SCUOLA PRIMARIA	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	VOTO
Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita, critica e personale. Uso eccellente delle competenze acquisite	DIECI
Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi	NOVE
Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare procedure	OTTO
Applicazione adeguata delle conoscenze acquisite con uso autonomo e corretto degli strumenti	SETTE
Acquisizione essenziale delle conoscenze e di alcune tecniche e strumentalità di base usate in modo autonomo	SEX
Acquisizione parziale delle conoscenze. Uso impreciso e poco autonomo delle strumentalità di base	CINQUE
Acquisizione frammentaria delle conoscenze. Uso inadeguato e non autonomo delle strumentalità di base	QUATTRO

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CONOSCENZE E ABILITA'	VOTO
Comprende e padroneggia il linguaggio specifico della disciplina. Organizza,rielabora e applica le conoscenze in forma personale,operando collegamenti in modo approfondito, critico e originale. Sa spiegare le procedure del proprio percorso di apprendimento	10
Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina. Organizza,rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo puntuale . E' pienamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.	9
Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, ed applica le conoscenze, operando collegamenti. E' complessivamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.	8
Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, talvolta guidato. Organizza le conoscenze operando semplici collegamenti. E' parzialmente consapevole delle procedure del proprio apprendimento	7
Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, se guidato e sollecitato. Applica le conoscenze essenziali. La consapevolezza del percorso di apprendimento è in via di acquisizione.	6
Incontra, anche se guidato, difficoltà nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Possiede conoscenze nel complesso frammentarie ed è incerto ed impreciso nella loro applicazione. Ha una limitata consapevolezza del proprio percorso di	5
Non usa il linguaggio specifico della disciplina. Non applica le limitate conoscenze. Ha scarsa percezione del proprio percorso di apprendimento.	4

COMPORAMENTO	VOTO
Parametri considerati: autocontrollo;rispetto delle persone;rispetto delle regole; rispetto dell'ambiente scolastico	
E' responsabile in ogni situazione e testimonia il valore delle regole	10
Si comporta in modo corretto e responsabile	9
Si comporta in modo controllato e rispetta le regole	8
Si comporta in modo non sempre controllato e rispetta solo parzialmente le regole	7
Si comporta in modo non controllato ed è incorso in provvedimenti disciplinari	6
E' stato protagonista di atti gravi e ripetuti nei confronti di _____	5

Come si scrivono i voti nel Documento

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

In presenza di lacune in alcuni apprendimenti sul documento di valutazione viene compilata anche la "NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE" (cl. I e II)

In presenza di non più di tre non sufficienze occorre aggiungere sulla scheda la dicitura - "L'alunno viene ammesso alla classe successiva con voto di consiglio".

I voti numerici inferiori al sei dovranno essere trascritti sulla scheda con la seguente dicitura:

- **6* (sex)** e la carenza lieve/grave viene riportata sulla Nota Integrativa al Documento di Valutazione.

5.5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

SCUOLA PRIMARIA: ad eccezione di casi particolari e debitamente motivati, valutati dai docenti della classe, come previsto dall'art.3, co. 1bis, della L.169/2008, nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo la non ammissione alle classi successive, è decisa, all'unanimità del gruppo docente titolare della classe, al termine della classe II o IV, per comprovata assenza di padronanza nelle sole competenze essenziali (allegate a questo documento) in prevalenza, relativamente alla discipline Italiano e matematica, quando appaia essenziale che, per l'alunno, è indispensabile poter disporre di altro tempo per maturare le competenze in questione. Tali carenze sono rilevate a seguito di somministrazione di prove oggettive concordate dai dipartimenti interessati i quali fissano criteri certi di determinazione della sufficienza. Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre degli alunni delle classi II o IV primarie, le famiglie vengono informate delle carenze degli alunni attraverso colloqui con gli insegnanti e/o con il Dirigente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: la non ammissione alle classi successive è decisa, a maggioranza dei docenti facenti parte il consiglio, nei casi previsti dall'art. 3, co.3, L.169/08. La non ammissione alla classe II o III è decisa, a maggioranza, valutando prevalentemente, il possesso delle competenze essenziali nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. Tali carenze sono rilevate a seguito di somministrazione di prove oggettive concordate dai dipartimenti interessati i quali fissano criteri certi di determinazione della sufficienza (obiettivi minimi per disciplina allegati a questo documento). Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre degli alunni delle classi prime medie, le famiglie vengono informate delle carenze dei ragazzi attraverso una nota ufficiale della scuola.

Come e quando si attuano forme di recupero degli apprendimenti

A seguito delle valutazioni del primo quadrimestre i docenti, nell'ambito della propria disciplina, procedono in orario curricolare a forme di recupero attuate per piccoli gruppi di alunni. Tale attività di recupero si avvale di diverse forme organizzative a seconda del plesso e dell'ordine di scuola. Degli esiti dei recuperi viene data comunicazione alle famiglie.

Monitoraggio degli apprendimenti all'interno dell'Istituto

Per tutte le classi parallele è previsto due volte l'anno un monitoraggio degli apprendimenti rispondente agli obiettivi dichiarati nelle Programmazioni di Dipartimento: 1 prova di ingresso e 1 prova di fine anno per Italiano, Matematica ed Inglese, somministrate da docenti di classe.

Le prove d'ingresso saranno precedute da un periodo di ripasso delle conoscenze ed abilità acquisite negli anni precedenti e somministrate dai docenti della classe entro la fine di settembre. Tutte le prove saranno preparate dai Dipartimenti dei due ordini di scuola e verranno somministrate per classi parallele.

Gli alunni della S.S. di 1° che hanno riportato a fine anno una valutazione di **6*** in alcune discipline, effettueranno nelle prime due settimane di scuola una prova (scritta od orale a

seconda della materia in cui si è registrata la carenza) atta a valutare il recupero nelle discipline segnalate. Le prove sono concordate per classi parallele fissando criteri certi di determinazione della sufficienza.

I risultati delle suddette prove verranno comunicati alla famiglia dell'alunno con apposito modello da restituire firmato alla scuola. L'esito di tali prove verranno inoltre registrate sul Registro Personale del docente e sul Registro dei Verbali del Consiglio di Classe.

Punti da sviluppare nella relazione di non ammissione:

- Grado di maturazione non raggiunto (interesse, motivazione, partecipazione, socializzazione, metodo di lavoro)
- Obiettivi minimi non conseguiti nelle discipline portanti
- Interventi individualizzati predisposti dai docenti
- Le comunicazioni alla famiglia
- Le osservazioni registrate sui documenti

5.6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola del primo ciclo d'istruzione esprime la valutazione del comportamento secondo l'art. 2 comma 8 a e b del DPR 122/09 : "la valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e all'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

- a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'art. 2 del decreto legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione."

In particolare nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento si propone, ai sensi dell'art. 7 comma 1, DPR. 122/08, ".....di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni."

Per la scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa, nel documento di valutazione, attraverso una scala ordinale con aggettivi:

- ❖ **NON SUFFICIENTE**
- ❖ **SUFFICIENTE**
- ❖ **BUONO**
- ❖ **DISTINTO**
- ❖ **OTTIMO**

Gli indicatori di valutazione del comportamento riportati nel documento di valutazione, sono i seguenti:

- Rispetto delle regole declinate nel Regolamento d'Istituto
- Rispetto di sé e dell'altro

Il giudizio corrisponde ad osservazioni sistematiche rilevate, durante tutto l'anno scolastico, secondo la seguente griglia:

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO	L'alunno con i compagni					
RISPETTO DELLE REGOLE DECLINATE NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO						

È disponibile con tutti

E' quasi sempre disponibile con tutti

E' disponibile solo con alcuni

È poco disponibile

Non è disponibile

L'alunno con gli insegnanti dimostra un comportamento Corretto e disponibile

Quasi sempre corretto e disponibile

Abbastanza corretto

Poco corretto Non corretto

Nei confronti delle regole della vita scolastica

è sempre rispettoso

è quasi sempre rispettoso

è abbastanza rispettoso

è poco rispettoso

non è rispettoso

Nei confronti dell'ambiente circostante e del materiale scolastico

è sempre rispettoso

è quasi sempre rispettoso

è abbastanza rispettoso

è poco rispettoso

non è rispettoso

Nel gruppo assume un ruolo

Collaborativo e costruttivo

collaborativo Abbastanza collaborativo

Poco collaborativo

Non collaborativo

Per la scuola secondaria di primo grado gli indicatori di valutazione del comportamento riportati nel documento di valutazione, sono i seguenti:

- autocontrollo;
- rispetto delle persone
- rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico;

Il voto corrisponde ad osservazioni sistematiche rilevate, durante tutto l'anno scolastico, secondo la griglia riportata a p.11.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO INFERIORE A 6 NEL COMPORTAMENTO (Scuola Secondaria 1° grado)

L'attribuzione del voto inferiore a 6/10, nella S.S. di primo grado., avviene secondo l'art. 2 comma 3 della Legge 169/2008 e secondo il D.P.R 122/2009 art. 7 comma 2.

In particolare il Collegio ritiene che l'attribuzione del voto inferiore a sei decimi nel comportamento abbia prevalentemente una finalità formativa, sia quindi correlato alla finalità di rendere consapevole lo studente dell'inammissibilità di alcune condotte.

Nel cap.6 del Regolamento d'Istituto (visionabile nel sito della scuola), sono declinate le norme generali di comportamento e i relativi provvedimenti disciplinari agli artt. 24-25-26.

5.7. GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO

Il giudizio analitico sul livello globale raggiunto dall'alunno (Legge 169/08 art. 3) riguarda solo la **SCUOLA PRIMARIA**. Viene formulato alla fine del primo e del secondo quadrimestre in apposito spazio sulla scheda di valutazione. Esso viene formulato sulla base degli INDICATORI

- ❖ **SOCIALIZZAZIONE**
- ❖ **PARTECIPAZIONE**
- ❖ **IMPEGNO**
- ❖ **METODO DI LAVORO**

e dei LIVELLI

Obiettivo pienamente raggiunto

Obiettivo raggiunto

Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivo non ancora raggiunto

ed espresso in forma discorsiva anche se strutturata.

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno nella scuola primaria dell'Istituto è strutturato secondo i seguenti descrittori:

SOCIALIZZAZIONE: collaborare con gli altri, essere solidali, rispettare le regole.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE: ascoltare e seguire le attività proposte con attenzione ed interesse costanti; intervenire in modo pertinente ed attivo.

IMPEGNO: portare a termine le attività in tempi e modi adeguati; svolgere con regolarità le consegne assegnate.

METODO DI LAVORO: saper organizzare il lavoro e svolgerlo in modo produttivo ed efficace; aver cura del proprio materiale.

5.8 .CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi della Legge 169/2008 art. 3 e D.P.R. 122/2009, la certificazione delle competenze è effettuata al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di una votazione in decimi corrispondente alla scala relativa alla descrizione analitica, elaborata su appositi modelli deliberati dal Collegio dei Docenti ed allegati al Protocollo, di cui è parte integrante.

Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme al Documento di valutazione della classe V e insieme al Diploma di Licenza di scuola secondaria di 1° grado.

Il documento della certificazione delle competenze della scuola primaria è parte integrante del presente documento (ALLEGATO 6)

Il documento della certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado è parte integrante del presente documento (ALLEGATO 7)

5.9. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con proprio Regolamento o Atto interno. Il Collegio dei Docenti fissa il calendario delle prove, tenendo presenti gli atti normativi prima citati, che viene comunicato alle famiglie. Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

Adempimenti per lo svolgimento degli esami di Stato:

- Ogni docente predispone una relazione finale e il programma d'esame della propria disciplina in duplice copia per gli Atti ed il Presidente di Commissione.
- Il Coordinatore di classe stila una relazione finale della classe in duplice copia.

Prove d'esame

DISCIPLINA	CHI ELABORA LE PROVE	AZIONE	PROVE
ITALIANO	DOCENTI DI LETTERE	Ogni docente formula una terna con tracce diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre terne da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • esperienze personali • argomento di interesse culturale o sociale con riflessioni personali • relazione su argomento di studio
LINGUE	DOCENTI DI LINGUA	Ogni docente formula una terna con tracce diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre terne da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • reading comprehension; • letter
MATEMATICA	DOCENTI DI MATEMATICA	Ogni docente formula prove diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre prove da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Quattro prove: <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> scienze • geometria solida • calcolo algebrico • relazioni e funzioni/geometria sul piano cartesiano

Le prove Invalsi di italiano e matematica vengono somministrate nella stessa giornata da docenti di materia diversa e successivamente corrette dai docenti interessati.

La prova Invalsi di Italiano e Matematica costituisce un voto unico e rappresenta allo stato attuale una componente della valutazione globale.

Il Consiglio di Classe compila il verbale dei giudizi delle prove scritte ed orali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di 1° grado.

I docenti tenendo conto:

- dei voti;
- delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione;
- delle capacità e delle attitudini dimostrate

formulano

un profilo della personalità del candidato: certificazione delle competenze, consiglio orientativo sulle scelte successive, livello di maturazione raggiunto.

Sul verbale di ogni studente vengono riportate:

- le prove scritte svolte (tipologia ed esito);
- gli argomenti trattati nel colloquio orale;
- il giudizio sul colloquio d'esame;
- giudizio globale;
- voto di idoneità;
- consiglio orientativo.

La certificazione delle competenze della scuola secondaria va compilata durante lo scrutinio finale delle prove d'esame.

Per quanto riguarda il voto di comportamento del triennio Scuola Secondaria di I grado, si chiarisce che esso fa media insieme alla valutazione delle altre discipline, come da D.P.R. 122/09.

Il voto di ammissione all'Esame scaturisce dalla media matematica arrotondata per eccesso o per difetto allo 0,5 e viene trascritto sul Documento di Valutazione dell'alunno.

Voto di idoneità classi terze

Il voto di ammissione all'Esame scaturisce dalla media matematica arrotondata per eccesso o per difetto allo 0,5 e viene trascritto sul Documento di Valutazione dell'alunno.

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME (ALLEGATO 18)

Durante il colloquio il candidato.....

(Fascia del 9-10)

...ha saputo trattare in modo esauriente le tematiche proposte (e di sua scelta), operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari ed evidenziando capacità di problematizzare (e/o analizzare/rielaborare in modo critico e personale...) i contenuti. Chiara/sicura/disinvolta/appropriata l'esposizione.

(Fascia dell'8)

...si è orientato nell'ambito delle tematiche proposte (e di sua scelta), trattandole in modo adeguato (abbastanza esauriente). Ha saputo operare alcuni collegamenti interdisciplinari, rivelando anche capacità di valutazione personale. L'esposizione è stata abbastanza sicura (disinvolta/sufficientemente appropriata).

(Fascia del 7)

...è riuscito ad orientarsi nell'ambito delle tematiche proposte (e di sua scelta), che ha trattato in modo sufficientemente chiaro, operando alcuni collegamenti interdisciplinari, esprimendo anche opinioni personali. L'esposizione è risultata (accettabile/non sempre sicura e/o pertinente...).

(Fascia del 6)

...ha incontrato qualche difficoltà (e/o è stato guidato) nell'individuare le tematiche proposte (e di sua scelta), che ha trattato in modo frammentario (approssimativo...), non sempre riuscendo a collegare le conoscenze acquisite. Deboli gli spunti personali, (deboli, ma non assenti gli spunti personali). A volte incerta (piuttosto stentata/faticosa) l'esposizione.

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE (Giudizio finale esame) (ALLEGATO 20)

Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione eccellente rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere ottime capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze avanzato .	10
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione molto elevato rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere solide capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze avanzato .	9
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione elevato rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere buone capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze intermedio .	8
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere soddisfacenti capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze intermedio .	7
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione globalmente adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere sufficienti capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze di base .	6

Con riferimento alle prove scritte per gli esami di Stato occorre determinare i parametri di valutazione e il peso percentuale di ognuno di essi che concorrerà alla determinazione del voto complessivo del compito.

Criteri di valutazione della prova scritta d'Italiano per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado. (ALLEGATO 17)

I docenti di Lettere valuteranno il tema d'Italiano attribuendo un voto numerico. Tale voto sarà stabilito tenendo conto della esposizione (correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale, correttezza ortografica) e del contenuto (pertinenza, organicità e ricchezza) del compito. Il suddetto voto sarà dunque il risultato delle seguenti percentuali: 50% alla esposizione e 50% al contenuto.

Criteria di valutazione della prova scritta di Matematica per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado. (ALLEGATO 17)

- Conoscenza di proprietà e formule di figure geometriche piane e solide
- Rappresentazione sul piano cartesiano di una figura geometrica piana
- Correttezza nel procedimento applicato per la risoluzione dei quesiti
- Correttezza nelle procedure di calcolo aritmetico e algebrico.

Ciascun elaborato sarà valutato attribuendo un punteggio ad ogni quesito, dalla cui somma scaturirà il voto in decimi.

Criteria di valutazione della prova scritta di lingua Inglese, Francese e Spagnolo per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado. (ALLEGATO 17)

OBIETTIVI COMUNI

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA

CONOSCENZA DI FUNZIONI, LESSICO E STRUTTURE MORFOSINTATTICHE

APPROPRIATEZZA E CREATIVITA' NELL'UTILIZZARE FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE

QUESTIONARIO RELATIVO AD UN BRANO

COMPRESIONE 1. COMPRENDERE LE DOMANDE

2. RICERCARE LE INFORMAZIONI NEL TESTO

3.COMPIERE OPERAZIONI DI INFERENZA

PRODUZIONE

1.RIELABORARE LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN MODO CHIARO E PERTINENTE

2.UTILIZZARE LESSICO E STRUTTURE LINGUISTICHE IN MODO APPROPRIATO

COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA

PRODUZIONE

1.DIMOSTRARE PERTINENZA ALLA TRACCIA

2.CONOSCERE FUNZIONI E STILI LINGUISTICI DELLA LETTERA

3. ORGANIZZARE IL DISCORSO IN MODO LOGICO

LETTERA

10-9 -Il messaggio è chiaro, espresso in modo appropriato, aderente alla traccia e ricco di spunti personali.

8- Il messaggio è chiaro, espresso quasi sempre correttamente, aderente alla traccia e abbastanza personale.

7- Il messaggio è abbastanza chiaro e aderente alla traccia ma con alcuni errori strutturali.

6- Il messaggio è abbastanza comprensibile ma presenta alcuni errori nell'uso delle strutture linguistiche.

5- Il messaggio risulta incomprensibile a causa dei numerosi errori strutturali.

QUESTIONARIO

10-9 Ha compreso appieno il messaggio e rielaborato tutte le informazioni richieste usando un linguaggio ricco, appropriato e personale.

8 Ha compreso il messaggio e rielaborato le informazioni richieste usando un linguaggio appropriato.

7 Ha compreso il messaggio rispondendo alle domande in modo appropriato anche se con alcune imprecisioni strutturali.

6 Ha compreso gli elementi più evidenti del brano proposto, rispondendo alle domande in modo comprensibile nonostante errori strutturali.

5 Difficoltà nella comprensione del testo gli/le hanno impedito di rispondere in modo coerente e comprensibile alle domande.

4-Non ha compreso il testo e pertanto le poche risposte fornite non sono coerenti ed evidenziano gravi errori strutturali.

Il voto conclusivo dell'Esame di Licenza Scuola Secondaria di I grado è ottenuto dal voto di ammissione, dal percorso triennale, prova scritta di italiano, prova scritta di matematica, prova scritta di inglese, prova scritta di seconda lingua comunitaria, prova Invalsi (unico voto) e colloquio.

Adempimenti della Segreteria per lo svolgimento degli Esami di Stato:

ordinazione del materiale;

preparazione tabellone scrutinio finale, ammissione alla classe successiva, ammissione agli Esami e risultati finali; per ogni classe in copia originale da esporre e conservare agli Atti;

predisporre i Registri di Valutazione;

predisporre tutte le schede di Valutazione in ordine alfabetico;

predisporre per i docenti il registro degli esami con le relazioni dei programmi svolti, i verbali, il modello per ogni candidato delle prove scritte e orali;

preparare il Certificato del Diploma di Scuola Secondaria di 1° Grado;

predisporre il fascicolo alunno per alunno con la Certificazione delle Competenze da consegnare alle famiglie in tempo utile per l'iscrizione alle Superiori.

riorganizzare e controllare man mano che si effettuano gli scrutini d'esame tutte le schede e i registri di Valutazione, le firme e i timbri;

curare che tutti i tabelloni siano compilati, firmati, timbrati e seguirne la pubblicazione.

5.10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'

Le situazioni sono tre:

01. Alunni con disabilità:

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi.

Deve essere, inoltre, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione in decimi degli alunni disabili

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo Unico n. 297 del 1994.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, la scelta della modalità verrà definita nel Pei stesso e specificata ulteriormente nella relazione di fine anno, e nelle relazioni, relative agli anni di passaggio di grado.

Si individuano 4 differenti modalità di valutazione:

- Analoga** a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.
- Relativa ad un **percorso personalizzato**, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

- Settoriale**, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.

- Differenziata**, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio –affettivo.

La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede.

Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

In sostanza, il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato, alla flessibilità di questo percorso e al diritto ad una valutazione che rispetti la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno.

Proposta per griglia voti alunni con disabilità con specificata modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo

Obiettivo non raggiunto

5

Totalmente guidato e nessun obiettivo previsto dal PEI raggiunto, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione

Obiettivo sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato.

Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In modo autonomo o parzialmente autonomo

Obiettivo raggiunto in modo sicuro

8/9

In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza.

Obiettivo pienamente raggiunto

10

Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione.

02. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni che hanno diritto alle facilitazioni didattiche, ai provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

E' noto che il lavoro scolastico di questi alunni può trarre giovamento da strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.), mentre alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale.

In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione d'interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.

Compenso DOVUTO dello scritto con la prova orale.

Durante gli esami, gli alunni possono essere dispensati dalla lingua straniera in forma scritta **soltanto** a fronte di certificazione scritta della struttura sanitaria che ha rilasciato la Certificazione pertanto, nello svolgimento della prova d'esame, devono usufruire delle misure compensative di cui sopra.

Si ricorda inoltre che “nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (Art. 10 del DPR del 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169).

03. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Relativamente a tale tipologia di alunni, si fa riferimento alla Comunicazione del MIUR sugli “Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l’Inclusione Scolastica” del 27 Dicembre 2012.

“Ogni alunno, con continuità e per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali per una varietà di ragioni: motivi fisici, biologici o psicologici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.”

Al fine di predisporre nei confronti di tali alunni condizioni che prevengano situazioni di disagio e di difficoltà, si fa riferimento alla L. 170/2010 e L.53/2003 e sono attive nel nostro Istituto iniziative di alfabetizzazione linguistica e di recupero.

Nella programmazione del percorso di specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana si tiene conto di fondamentali parametri, quali:

- La situazione linguistica di partenza
- Uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

In considerazione del fatto che: “E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...” (art. 3 della Costituzione) e nella scuola si promuovono tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, si ritiene essenziale, per la somministrazione delle prove, l’eventuale uso di ausili didattici durante le stesse.

Ne consegue che il criterio alla base dell’emissione del giudizio per gli alunni con BES è sempre “ *relativo*”, in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo alunno, anche in relazione ad un’eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

ALLEGATI:

1. SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
 2. SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA
 3. PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PER LA LISTA DEI DESCRITTORI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI)
 4. QUADRO GENERALE DELLE CONOSCENZE ED ABILITA' ESSENZIALI SCUOLA PRIMARIA
 5. QUADRO GENERALE DELLE CONOSCENZE ED ABILITA' ESSENZIALI SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO (OBIETTIVI MINIMI)
 6. DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA
 7. DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
 8. SCUOLA INFANZIA: SCHEDE DI OSSERVAZIONE IN ENTRATA
 9. SCUOLA INFANZIA: REGISTRAZIONE DELLE ABILITA'/CONOSCENZE ACQUISITE
 10. SCUOLA INFANZIA: REGISTRAZIONE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI
 11. SCUOLA INFANZIA: PROFILO IN USCITA
 12. SCUOLA PRIMARIA: MODELLO OBIETTIVI NON CONSEGUITI
 13. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO: REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI
 14. SCUOLA PRIMARIA: PROFILO IN USCITA
 15. SCUOLA SECONDARIA: SCHEDE DI OSSERVAZIONE SVILUPPO AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE
 16. SCUOLA SECONDARIA: ELABORAZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO
 17. GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATI SCRITTI D'ESAME (ITALIANO MATEMATICA LINGUE)
 18. GRIGLIA GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME
 19. SCUOLA SECONDARIA: TABELLA DELLA MEDIA DELLE SINGOLE PROVE PER IL VOTO FINALE
 20. SCUOLA SECONDARIA: SCHEDA DI OSSERVAZIONE SULLA MATURAZIONE
 21. GRIGLIA COMPETENZE (vedi ALL.7)
- AII. A VALUTAZIONE INTERMEDIA (pagellino Marzo)
- AII. B NOTA INTEGRATIVA (recupero carenze Settembre)
- AII. C GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE